

NOTA PER LA STAMPA

BISCOTTI (ANAV). "CON GESTIONE PRIVATA SI SAREBBERO RISPARMIATI I 200 MILIONI DI EURO DI FONDI PUBBLICI DESTINATI A RICAPITALIZZARE L'ATAC"

"Ancora una volta si è scelto di stanziare soldi pubblici per salvare dal **fallimento** un'azienda la cui incapacità di stare sul mercato è manifesta da anni. Confidiamo che sia l'ultima volta che il peso degli errori commessi e degli sprechi sinora tollerati venga fatto ricadere sulle tasche dei cittadini e che venga avviato senza indugio il processo di privatizzazione e di apertura al mercato ed alle gare su cui si è impegnato il **Sindaco Marino**".

Con queste parole il **Presidente di ANAV** (l'associazione delle imprese di autotrasporto viaggiatori aderente a Confindustria), **Nicola Biscotti**, commenta gli ultimi sviluppi della vicenda **ATAC** e la scelta di **Roma Capitale** di ricapitalizzare l'azienda di trasporti di proprietà per un importo di 200 milioni di euro.

"È una cifra enorme – prosegue Biscotti – soprattutto ove si consideri che l'**ATAC** ha già prodotto perdite per **oltre 1,2 miliardi di euro** negli ultimi otto anni. Posso affermare con certezza che, se la gestione dell'azienda fosse stata lasciata ai privati, la città di Roma avrebbe risparmiato tutti questi soldi e garantito ai propri cittadini ed ai turisti di tutto il mondo servizi di trasporto degni di un Paese come l'Italia".

Il Presidente evidenzia, a riguardo, come emerge da tutti i più recenti studi la presenza di diseconomie di scala nella gestione dei servizi di **TPL su gomma** al di sopra di soglie dimensionali contenute e la maggiore efficienza delle imprese a capitale privato rispetto alle imprese a totale capitale pubblico.

"Già soltanto la concreta attuazione della norma, rimasta sulla carta, che impone di affidare tramite gara contestuale almeno il 10% dei servizi di TPL oggetto di affidamento in house – segnala **Biscotti** – avrebbe consentito notevoli risparmi nel settore".

Quanto all'impegno assunto dal **Sindaco Marino** di avviare immediatamente un piano industriale vero e forte per l'indizione di una gara, la ricerca di un partner industriale ed il superamento della gestione in house, il Presidente Biscotti manifesta la piena disponibilità di **ANAV** a collaborare a patto che il modello che si ha in mente sia quello della gara per l'aggiudicazione dei servizi e non della gara per la cessione di quote di minoranza del capitale sociale.

"La mera gara per l'individuazione di un socio di minoranza nel capitale – spiega Biscotti –, ammesso che ci sia qualcuno disponibile ad accollarsi le perdite e che non si ipotizzi una bad company modello Alitalia, sarebbe solo un'ulteriore presa in giro ed un tentativo estremo di rinviare un reale confronto competitivo".

"La posizione di **ANAV** – afferma il Presidente – è chiara e netta: siamo pronti a collaborare con tutti nell'ottica di un superamento delle fallimentari esperienze di gestione in house dei servizi di TPL, esperienze che fagocitano enormi flussi di risorse pubbliche senza alcun beneficio per i cittadini, come dimostrano anche i casi della Cotral, sempre nel Lazio, dell'Azienda Siciliana Trasporti, dell'ACTV di Venezia, e in favore di una reale liberalizzazione del settore basata sulla concorrenza per il mercato e sull'implementazione delle gare per l'aggiudicazione dei servizi su lotti realmente contendibili e con corrispettivi a base d'asta calcolati su costi efficienti e remunerativi degli investimenti. Viceversa, contrasteremo con fermezza operazioni di maquillage finanziario pensate per mantenere interessi proprietari impropri nella gestione dei servizi e per sottrarre alla corretta competizione tra imprese, ed ai conseguenti benefici per la collettività, quota rilevante del mercato".

Roma, 28 luglio 2015